

SCHEDA INFORMATIVA PRODOTTO COSMETICO

Ver. 1.01

Identificazione del prodotto e della società/impresa	IT CPNP: 4262384 CODICE MERCEOLOGICO/CUSTOMS CODE: 34013000
Dati relativi al prodotto	
Nome del prodotto	SN SKIN LAB CREAM SOAP 1 LT DISP
Tipo di prodotto e impiego	Prodotti per la pulizia della pelle
Codice	1020
Dati relativi al fornitore	
Identificazione del Distributore: Nome e Indirizzo	ITALCHIMICA S.R.L., Riviera Maestri del Lavoro, 10 - 35127 Padova - tel +39 049 8792456 ITALCHIMICA EAST EUROPE (Romania), Str. Carpati, nr.11, Mosnita Noua, Timis - Tel:0256707812
Produttore e Persona Responsabile: Nome e Indirizzo	ITALCHIMICA S.R.L., Riviera Maestri del Lavoro, 10 - 35127 Padova - tel +39 049 8792456. regulatory@italchimica.it
Recapito telefonico per informazioni ed emergenza - Info point	tel. +39 049 8792456
Composizione/informazione sul prodotto	
Composizione (INCI) e altri elementi descrittivi	
Elenco ingredienti (INCI). Dermatologicamente testato. Prodotto finito non testato su animali.	Aqua [Water], Sodium laureth sulfate, Sodium chloride, Cocamidopropyl betaine, Glycerin, Parfum [Fragrance], Glycol distearate, Benzyl alcohol, Lactic acid, Tetrasodium glutamate diacetate, Alpha-isomethyl ionone, Coumarin, Benzyl salicylate, Glyceryl oleate, Methylisothiazolinone, Methylchlorisothiazolinone.
Identificazione di eventuali pericoli	
Informazioni su eventuali pericoli	Il prodotto non è considerato pericoloso e quando usato secondo le istruzioni fornite dal produttore, il prodotto è sicuro per l'uomo e per l'ambiente.
Interventi di primo soccorso	
Indicazioni generali	
Indicazioni generali e descrizione dei corretti provvedimenti di primo soccorso, specificando se è necessario l'intervento di un medico	Effetti, sintomi, indicazioni di primo intervento.
Effetti e sintomi	
Ingestione	L'ingestione può provocare modesta irritazione a carico del tratto gastrointestinale.
Contatto con la pelle	Dermatologicamente testato
Contatto con gli occhi	Il contatto di prodotto non diluito con gli occhi può provocare irritazione oculare.
Inalazione	Nessuno
Indicazioni di primo intervento	
Ingestione	Ingestione involontaria di grandi quantità: non indurre il vomito. Se opportuno, consultare un medico.
Contatto con la pelle	Nessuno
Contatto con gli occhi	Contatto involontario con gli occhi di prodotto non diluito: togliere le eventuali lenti a contatto, sciacquare immediatamente con abbondante acqua tiepida; se l'irritazione persiste, consultare un medico.
Inalazione	Inalazione massiccia in caso di aerosol: portare la persona all'aria aperta. Se il malessere persiste, consultare un medico.
Misure antincendio	
Mezzi e procedure antincendio	Prodotto non infiammabile. In caso di incendio, usare acqua nebulizzata, polvere chimica, anidride carbonica
Provvedimento in caso di fuoriuscita accidentale	
Misure rivolte alle persone e all'ambiente	Raccogliere il prodotto fuoriuscito con sabbia, segatura o stracci, convogliare in adatti contenitori per lo smaltimento secondo le norme. Lavare con molta acqua le zone contaminate. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nel contenitore originale. Non riutilizzare mai il prodotto fuoriuscito.
Manipolazione e stoccaggio	
Manipolazione	Seguire attentamente le istruzioni riportate sulla confezione o sul foglietto/fascetta/cartellino allegato. Evitare qualsiasi tipo di uso non previsto nelle istruzioni. Evitare le miscele con altri prodotti o prodotti simili o con sostanze diverse non previste nelle specifiche istruzioni. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali al fine di un nuovo utilizzo. Tenere i prodotti lontano dalla portata dei bambini. L'esposizione continua per motivi professionali ad agenti detergenti (sapone, shampoo, detergenti liquidi) può provocare un impoverimento del mantello idrolipidico e dello strato corneo, che costituiscono la barriera naturale della cute. L'impoverimento di questa barriera può essere causa di lesioni della cute, che risulta così più esposta agli agenti esterni. In tali condizioni, la manipolazione di altri prodotti, utilizzati normalmente durante l'attività professionale, fatta senza i dovuti accorgimenti (es. guanti o DPI specifici), può essere causa di intolleranza che a lungo andare potrebbe portare a forme più gravi.
Stoccaggio	Conservare in luoghi asciutti e ben aerati (temperatura ambiente). Non stoccare né usare il prodotto vicino a fiamme libere o a fonti di calore o apparecchi elettrici o alla luce solare diretta. Non stoccare il prodotto a temperatura inferiore a 5°. Richiudere bene il contenitore dopo l'uso.



Protezione individuale/controllo dell'esposizione	
Misure generali protettive e di igiene del lavoro	
	<p>"Nel caso in cui il Datore di lavoro identifichi rischi non evitabili con altri mezzi, è tenuto a mettere a disposizione dei lavoratori adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (art. 77 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) I DPI devono essere conformi alle norme previste dal D.Lgs. 425/2016. L'uso dei DPI forniti dal Datore di lavoro è obbligatorio per i lavoratori (artt. 20 e 78 del D.Lgs. 81/08)." Nel caso specifico: - durante tutte le fasi di applicazione, manipolazione e risciacquo finale, fare uso di guanti di plastica monouso; - utilizzare strumenti di lavoro accuratamente puliti; - evitare strumenti nichelati; - evitare di indossare articoli di bigiotteria. "L'ambiente di lavoro deve essere adeguatamente aerato, eventualmente con ricambio meccanico dell'aria. I punti in cui possono verificarsi emissioni di vapori, gas o polveri, o sversamenti di sostanze, dovranno essere predisposti in zone distinte, dotate di impianti di aspirazione localizzata o sistemi di raccolta." (Titolo II del D.Lgs. 81/08).</p>
Proprietà fisiche e chimiche	
Proprietà fisiche e chimiche	
Stato fisico	Liquido Opaco
Odore	Talcata
Colore	Bianco
pH	5,5 ±0,5
Stabilità e reattività	
Stabilità	Prodotto stabile a temperatura ambiente.
Osservazioni sullo smaltimento	
Considerazioni sullo smaltimento	<p>Relativamente allo smaltimento dei prodotti cosmetici, la normativa di riferimento è la Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 (Norme in Materia Ambientale) e successive modifiche. Ai fini dello smaltimento, i rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali (nel caso di un salone di acconciatura o estetica si tratta di flaconi o contenitori usati vuoti) possono essere assimilati agli urbani se il Relativamente allo smaltimento dei prodotti cosmetici, la normativa di riferimento è la Parte Quarta del che elenca le competenze dei Comuni. In base al Decreto Legislativo 152/2006 (Art.75), in materia di tutela delle acque, le attività professionali di acconciatura sono qualificate come insediamenti civili, le cui acque di scarico possono essere immesse in fognatura come tali, purchè osservino i regolamenti emanati dalle autorità locali (ad es. Comuni e Consorzi) che gestiscono la pubblica fognatura.</p>
Informazioni sulla normativa	
Informazioni sulla regolamentazione	
Regolamento (CE) 1223/2009 in materia di prodotti cosmetici pronti all'uso; Regolamento (CE) 1272/2008 in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche	<p>" I prodotti cosmetici finiti, destinati all'utilizzatore finale e disciplinati dal Regolamento (CE) n°1223/2009 sono esplicitamente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1272/2008 (CLP) (2) e della Direttiva 1999/45/CE (3). I prodotti cosmetici finiti non devono essere sottoposti a classificazione ed etichettatura (secondo la Direttiva 1999/45 e, dopo il 1° giugno 2015, secondo il CLP). In modo del tutto complementare il Regolamento 1907/2006 (REACH) (4) esclude i prodotti cosmetici finiti dall'applicazione dei provvedimenti del titolo IV del REACH, in particolare, dalle disposizioni dell'articolo 31 (schede dati di sicurezza) e 32 (altre informazioni quando non è richiesta la scheda dati di sicurezza).</p> <p>Ai sensi del Regolamento CE 1223/2009 l'utilizzatore finale è, indifferentemente, il consumatore finale o l'utilizzatore professionale. L'utilizzatore professionale è tutelato dal DLgs. 81/08, che impone al datore di lavoro di effettuare una valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (art. 28 DLgs. 81/08). Il citato decreto definisce (titolo IX, art. 222) come agenti chimici pericolosi, non solo le sostanze e i preparati che corrispondono ai criteri di classificazione delle norme pertinenti, ma anche quegli agenti che [...] possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale (art. 222 (1)(b)(3)).</p>
...	Le schede dati di sicurezza sono obbligatorie solo per sostanze e preparati classificati come pericolosi, e non quando sostanza/preparato non sono classificati (art. 31 e 32 del REACH); i prodotti cosmetici sono esclusi in toto dall'applicazione di tali provvedimenti (art. 2(6)(b) del REACH);
...	I prodotti cosmetici finiti sono totalmente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1272/2008 - CLP (art. 1(5)(c)) e della Direttiva 1999/45 (art. 1(5)(c)).
Altre informazioni	
Altre informazioni	
Informazioni generali:	<p>Le informazioni di questa scheda informativa sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati, se non dopo aver ricevuto istruzioni scritte sulla sua manipolazione. Considerando comunque le numerose possibilità di impiego e le eventuali interferenze non dipendenti dal produttore non è possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Le informazioni di questa scheda sono conformi alle vigenti norme di legge.</p>
Validità Scheda:	La presente annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Data ultimo aggiornamento:	11/07/2024

